



CAMMINIAMO INSIEME

Bollettino Domenicale 18/2017

Parrocchia della Beata Vergine del Carmine

Tel. Canonica e Segreteria: 0432-501465

Sito parrocchiale: www.parrocchiacarmine.it

Ufficio parrocchiale: lunedì-mercoledì-venerdì ore 10-12

Domenica 30 Aprile

3^a Domenica di Pasqua

*“Resta con noi, perché si fa sera
e il giorno è ormai al tramonto”*

Lunedì 1 Maggio

SAN GIUSEPPE LAVORATORE

FESTA DEL LAVORO

Gita parrocchiale in bicicletta

Ore 18.00: Santo Rosario meditato

Martedì 2 Maggio

Ore 18.30: Commissione Economica (*Canonica*)

Giovedì 4 Maggio

Ore 17.00: Confessioni dei neo comunicandi
del gruppo del giovedì

Venerdì 5 Maggio

Ore 15.00: Confessioni dei neo comunicandi
del gruppo del venerdì

Ore 18.30: Messa con intenzione missionaria

Sabato 6 Maggio

Ore 15.00: Gruppo anziani, Oratorio Aperto e
Ritiro spirituale dei neo comunicandi e genitori
presso le Suore Francescane di via Ronchi

Ore 18.00: Coro liturgico

Domenica 7 Maggio

4^a Domenica di Pasqua

“Io sono la porta delle pecore”

Ore 10.30: Durante la S.Messa consegna della vestina
e del crocifisso ai bambini della Prima Comunione

Primo Maggio in bicicletta. La tradizionale uscita in bici del primo maggio avrà come méta Santa Margherita del Gruagno (9 chilometri da Udine, direzione nord), con partenza dal cortile dell'Oratorio alle 8.45. Visiteremo il borgo medioevale, la chiesa, il Forte e poi la bella fattoria di Brazzacco. Nel parco giochi c'è una struttura in legno attrezzata anche per i piccolini con panche e tavoli. Seguirà il pranzo al sacco (con assaggio di grigliata a base di salsiccia, polenta e formaggio) e nel pomeriggio giochi e partite di calcio e pallavolo. Dopo la merenda, il rientro a Udine è previsto per le 19. La gita è pensata per tutti: bambini, giovani e famiglie; il percorso non è lungo e si snoda lungo piste ciclabili e strade secondarie immerse nella natura e lontane dal traffico. Si chiede che i bambini delle elementari siano accompagnati da un genitore (o da un adulto responsabile). Sulle mensole agli ingressi della chiesa o sul sito della Parrocchia si trova il depliant con tutte le informazioni. Dare l'adesione a Simonetta (338 5868893) o a don Giancarlo o in Ufficio parrocchiale (0432 501465). Quota di partecipazione euro 2,00 (+1,00 per assaggio grigliata).

Mese mariano. Anche quest'anno ringraziamo le tre comunità religiose femminili presenti in parrocchia (le suore francescane, le suore della Provvidenza e quella dei Servi di Maria del Cuore di Gesù) per la loro disponibilità ad animare il santo Rosario in parrocchia nel mese di maggio, dal lunedì al venerdì. A loro si è aggiunto il gruppo dell'Ordine francescano secolare, che ha la sede in parrocchia in Largo dei Cappuccini. Un grazie per la collaborazione, che potrebbe segnare l'avvio di una più costante azione pastorale condivisa. Il 2017 segna il centenario delle apparizioni della Madonna a Fatima, dove papa Francesco si recherà in pellegrinaggio il 12 e 13 maggio prossimi. In occasione del Giubileo mariano dell'ottobre scorso, Francesco ha voluto ricordare l'importanza di Maria per la nostra fede con queste parole: "La Madonna vuole portare a noi tutti il grande dono che è Gesù; e con Lui ci porta il suo amore, la sua pace, la sua gioia".

Rosario in famiglia. Le suore dei Servi di Maria del Cuore di Gesù di via Ronchi si rendono disponibili per la recita del Rosario in famiglia. Chi desidera vivere questo momento di preghiera assieme ai propri famigliari si può mettere in contatto con suor Rosymere (389 0494671) per concordare giorno e ora.

Oratorio Estivo. In attesa della distribuzione dei volantini, avvisiamo già che quest'anno l'Oratorio per i bambini delle elementari frequentanti il catechismo o l'Oratorio si svolgerà da lunedì 19 a venerdì 30 giugno, sabato e domenica esclusi. L'orario come sempre è dalle 8.30 alle 17 con possibilità di fermarsi a pranzo. Gli animatori stanno già organizzandosi per rendere questi giorni piacevoli e interessanti, ma anche utili per una formazione alla vita insieme e per l'apprendimento di valori educativi importanti.

Il Vangelo della Domenica (Lc 24,13-35)

Ed ecco, in quello stesso giorno [il primo della settimana] due dei [discepoli] erano in cammino per un villaggio di nome Èmmaus, distante circa undici chilometri da Gerusalemme, e conversavano tra loro di tutto quello che era accaduto. Mentre conversavano e discutevano insieme, Gesù in persona si avvicinò e camminava con loro. Ma i loro occhi erano impediti a riconoscerlo. Ed egli disse loro: «Che cosa sono questi discorsi che state facendo tra voi lungo il cammino?». Si fermarono, col volto triste; uno di loro, di nome Clèopa, gli rispose: «Solo tu sei forestiero a Gerusalemme! Non sai ciò che vi è accaduto in questi giorni?». Domandò loro: «Che cosa?». Gli risposero: «Ciò che riguarda Gesù, il Nazareno, che fu profeta potente in opere e in parole, davanti a Dio e a tutto il popolo; come i capi dei sacerdoti e le nostre autorità lo hanno consegnato per farlo condannare a morte e lo hanno crocifisso. Noi speravamo che egli fosse colui che avrebbe liberato Israele; con tutto ciò, sono passati tre giorni da quando queste cose sono accadute. Disse loro: «Stolti e lenti di cuore a credere in tutto ciò che hanno detto i profeti! Non bisognava che il Cristo patisse queste sofferenze per entrare nella sua gloria?». E, cominciando da Mosè e da tutti i profeti, spiegò loro in tutte le Scritture ciò che si riferiva a lui. Quando furono vicini al villaggio dove erano diretti, egli fece come se dovesse andare più lontano. Ma essi insistettero: «Resta con noi, perché si fa sera e il giorno è ormai al tramonto». Egli entrò per rimanere con loro. Quando fu a tavola con loro, prese il pane, recitò la benedizione, lo spezzò e lo diede loro. Allora si aprirono loro gli occhi e lo riconobbero. Ma egli sparì dalla loro vista. Partirono senza indugio e fecero ritorno a Gerusalemme, dove trovarono riuniti gli Undici e gli altri che erano con loro, i quali dicevano: «Davvero il Signore è risorto ed è apparso a Simone!». Ed essi narravano ciò che era accaduto lungo la via e come l'avevano riconosciuto nello spezzare il pane.



Luca costruisce il racconto dei discepoli di Emmaus non come una cronaca ma come la risposta ai desideri e alle attese dei cristiani della sua comunità. A distanza di tempo essi si chiedono se sarà loro possibile incontrare il Signore Risorto o dovranno credere solo fidandosi della testimonianza di coloro che erano presenti agli eventi. Al tempo dell'evangelista, come oggi, la tristezza dei cristiani nasce dal vedere che nonostante Gesù il mondo è ancora immerso nel buio della violenza, dell'ingiustizia, della persecuzione, della malvagità. I discepoli di Emmaus, che pure hanno conosciuto Gesù, non sono capaci di aprirsi alla novità di Dio. Gesù si fa loro compagno di strada per offrire loro la Parola che svela il mistero. Solo comprendendo la Scrittura è possibile quello sguardo che sa interpretare secondo la prospettiva di Dio gli avvenimenti; lo sguardo che sa scoprire come Dio possa ricavare dal maggior crimine degli uomini il capolavoro di salvezza. I due di Emmaus riconoscono Gesù nello spezzare il pane: è facile comprendere che Luca vuole insegnare che gli occhi del cristiano riconoscono il Risorto durante la celebrazione eucaristica.

Preghiera

*Ci sono domeniche, Signore Gesù,
in cui te lo confesso:
lascio a fatica la mia casa,
le mie occupazioni, le attività a cui tengo,
per raggiungere una chiesa
e partecipare all'Eucaristia.*

*Ci sono domeniche in cui tutto
sembra concorrere a distrarmi:
i miei crucci, gli impegni che mi attendono,
la sensazione di non poter diradare
il grigiore che mi avvolge e mi opprime.*

*Ci sono domeniche nelle quali
nemmeno la tua Parola sembra
portare un po' di luce nelle mie tenebre
e aiutarmi a trovare un senso,
una direzione alla mia esistenza.*

*Eppure anche a me accade di dover ammettere,
proprio come i due di Emmaus,
che nonostante tutto sei stato capace
di far ardere il mio cuore,
di riaccendere la speranza,
di farmi intuire un futuro
rischiarato dal tuo amore.*

*Sì, vale la pena rispondere sempre
all'appuntamento con te,
anche quando non mi risulta spontaneo,
perché tu continui ad attendermi
e a offrirmi il tuo Pane.
Sì, anche in quei frangenti,
guidati dalla sola volontà,
tu mi prepari una mensa,
mi regali una parola d'amore,
mi trasformi con la tua grazia.*